# Legislazione per la tutela minorile e altre fragilità

## Prof. Claudia Mazzucato

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento intende fornire agli studenti le fondamentali conoscenze specialistiche sul sistema di protezione delle persone minori d’età, sulla disciplina delle altre principali situazioni di fragilità e vulnerabilità, sulla legislazione vigente relativa ai contesti di devianza che richiedono interventi sociali. Presupposte le nozioni di base, l’insegnamento mira, in particolare, a stimolare una maturazione scientifica e professionale, anche in vista di una più consapevole integrazione degli interventi socio-educativi e di lavoro sociale nel quadro normativo interno e internazionale. Specifica attenzione viene data alle novità normative e ai problemi sociali emergenti che rappresentano nuove sfide per l’ordinamento giuridico e per il lavoro sociale. L’insegnamento è integrato da proposte di esercitazioni e altre esperienze dedicate nella prospettiva del *social work* in ambito penale, penitenziario e minorile.

Al termine dell’insegnamento, gli studenti saranno in grado di

* conoscere il quadro delle disposizioni vigenti in tema di soggetti vulnerabili, con particolare riferimento ai minorenni, alle vittime di reato, ai migranti, alle persone sottoposte a misure penali;
* orientarsi in modo sicuro tra gli istituti giuridici e le misure vigenti, sapendo operare gli opportuni richiami normativi;
* conoscere gli aspetti rilevanti del lavoro sociale in favore dei soggetti vulnerabili come previsti dalla legge, sapendo svolgere i necessari collegamenti interdisciplinari alle metodologie e alle procedure di *social work*;
* descrivere e commentare i temi trattati con proprietà di linguaggio tecnico (giuridico e sociale);
* presentare e proporre adeguate riflessioni critiche in ordine alla politica del diritto e alle politiche sociali relative a soggetti vulnerabili nel quadro dei principi costituzionali e del diritto europeo e alla luce dei principi e delle metodologie di lavoro sociale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. *Legislazione per la tutela minorile*

I più attuali problemi di diritto minorile e di famiglia. Il minore straniero. Minori e salute. Minori e sessualità. Minori e tossicodipendenze. Cyberbullismo. Problematiche emergenti in tema di genitorialità, affido e adozione.

1. *La tutela delle vittime di reato*

I diritti, l’assistenza, la protezione e la posizione delle vittime di reato nella giustizia penale alla luce della normativa internazionale, europea e nazionale. Il lavoro sociale nel supporto, nell’assistenza e nella protezione delle vittime di reato. La valutazione dei bisogni individuali di protezione. Il minore vittima di reato e le altre vittime considerate “particolarmente vulnerabili”.

1. *Crimine organizzativo, reati e violenza d’impresa, criminalità ambientale*

Business & Human Rights e sfide di social work. Le vittime e gli autori della criminalità organizzativa, economica e ambientale.

1. *Fenomeni migratori e contesti di vulnerabilità*

Cenni essenziali di diritto delle migrazioni. La vittimizzazione dello straniero migrante.

5. *Ricucire legami dopo violenze e atrocità collettive*

L’emergere della giustizia penale internazionale. Cenni sui modelli di risposta alle violenze collettive e alle gravi violazioni dei diritti umani. Cenni sui crimini internazionali: genocidio, crimini contro l’umanità, crimini di guerra. Le vittime dei crimini internazionali. Peacebuilding e social work.

6. *La disciplina degli stupefacenti e delle dipendenze*

La disciplina dell’uso personale non terapeutico. Gli illeciti penali e amministrativi. Il trattamento rieducativo dell’autore di reato con problemi di dipendenza. Il programma terapeutico socio-riabilitativo.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

In *Blackboard* verranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici e indicazioni bibliografiche*.* L’accesso e la consultazione di *Blackboard* sono quindi essenziali e obbligatori per tutti gli studenti. Gli studenti dovranno in ogni caso *tassativamente* consultare le fonti giuridiche pertinenti e aggiornate.

*Frequenza delle lezioni*

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante la frequenza assidua delle lezioni. Sarà infatti fondamentale per lo studio e la preparazione dell’esame il riferimento costante ai materiali didattici e agli appunti del corso, non essendo reperibile un testo unitariamente dedicato ai contenuti trattati. Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente *prima* della preparazione dell’esame, anche ai fini della corretta utilizzazione della bibliografia e dei materiali didattici.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si caratterizza per una didattica che unisce alle tradizionali lezioni frontali (comunque partecipate) lo studio di casi, con taglio pratico-professionale, e l’eventuale partecipazione di esperti o “testimoni privilegiati”.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e inteso a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (v. sopra) con particolare riferimento alla *piena* acquisizione delle nozioni di cui al programma e alla comprensione *critica* dei problemi presentati. Pertanto, nel corso del colloquio d’esame, il candidato deve mostrare di sapersi orientare in modo *autonomo* e *sicuro* tra gli istituti giuridici pertinenti e di saper utilizzare con altrettanta *autonomia* e *sicurezza* le fonti normative. La capacità critica, la capacità di fare riferimento ai principi costituzionali e alle norme pertinenti, la capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari e la proprietà di linguaggio tecnico hanno un peso decisivo ai fini della valutazione. La mera conoscenza nozionistica dei temi, disgiunta dalla consapevolezza dei problemi in gioco e delle implicazioni professionali rilevanti per il *social work*, non è sufficiente a conseguire una valutazione positiva, così come insufficiente viene valutata la conoscenza solo parziale o approssimativa degli argomenti di cui al programma.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

Per il carattere specialistico dell’insegnamento, sono presupposte le conoscenze base del del diritto penale e del diritto di famiglia. Agli studenti che non hanno affrontato tali materie nel corso del triennio verranno messi a disposizione appositi materiali didattici supplementari, il cui studio dovrà necessariamente integrare quello dell’insegnamento. Indicazioni al riguardo saranno fornite nel corso delle prime lezioni.

*Esercitazioni e altre attività*

L’insegnamento è integrato dalla proposta di un ciclo di esercitazioni dal titolo *Riservatezza e protezione dei dati personali negli interventi di social work tra diritti degli utenti e responsabilità degli operatori* impartite dalla dott.ssa Marta Lamanuzzi (10 ore).

Inoltre l’insegnamento è completato dall’offerta di partecipare ad altre attività didatticamente rilevanti, quali lo studio di atti processuali e la partecipazione a una o più udienze penali. Informazioni, anche concernenti il riconoscimento di CFU, verranno fornite all’inizio delle lezioni.

*Avvertenze*

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesseconsentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento conmodalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof. Claudia Mazzucato riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Gregorianun, IV piano, uff. n. 414) nei giorni e orari riportati nella pagina web della docente e in *Blackboard*. Il ricevimento avviene su appuntamento, da concordarsi per e-mail. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi *on line* per ulteriori informazioni o eventuali cambiamenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)